



COMUNE DI ROVIGO
Assessorato all'Ambiente

P.zza Vittorio Emanuele II, 1 – 45100 ROVIGO
Tel. 0425 206267

Prot. da sistema

Al Consigliere Comunale

Matteo Masin

Gentile Consigliere,

in riferimento all'interrogazione acquisita al Protocollo comunale n. 46396 del 6 luglio 2026, concernente il procedimento di autorizzazione del progetto presentato dalla società FIR S.r.l., si forniscono i seguenti elementi di risposta.

L'istanza presentata dalla società FIR S.r.l. è finalizzata all'ottenimento del **Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR)** per la realizzazione di un nuovo stabilimento industriale destinato alla produzione di lana minerale in Viale Don L. Milani.

L'autorità competente per la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), ricompresa nel procedimento di PAUR, è la Provincia di Rovigo. Il rilascio del PAUR è subordinato all'ottenimento del giudizio positivo di compatibilità ambientale espresso nell'ambito della procedura di VIA.

Come previsto dagli articoli 10 e 11 della Legge Regionale del Veneto n. 12/2024, la valutazione della compatibilità ambientale compete al Comitato Tecnico VIA, organismo tecnico-istruttorio incaricato di esprimere il parere conclusivo sul progetto.

In questo procedimento il Comune di Rovigo partecipa attivamente attraverso la formulazione di osservazioni tecniche e dei pareri di propria competenza, con l'obiettivo di garantire che ogni aspetto ambientale, sanitario e territoriale venga attentamente valutato dagli enti competenti. L'Amministrazione comunale sta seguendo con la massima attenzione l'intero iter autorizzativo, consapevole della rilevanza che il progetto riveste per il territorio e per la comunità.

Con riferimento al primo quesito, si informa che gli uffici comunali stanno svolgendo un'approfondita attività istruttoria sulla documentazione presentata dalla società proponente, predisponendo tutte le osservazioni ritenute necessarie nell'interesse della tutela del territorio e dei cittadini.

Resta fermo che la valutazione complessiva della compatibilità ambientale dell'intervento e dei potenziali effetti che il nuovo stabilimento potrebbe determinare sull'area dell'Interporto e sul territorio comunale è attribuita dalla normativa vigente al Comitato Tecnico VIA.

In relazione al secondo punto, si evidenzia che il Comune di Rovigo, con nota prot. n. 26363 del 15 aprile 2026, ha richiesto alla società specifiche integrazioni documentali, tra cui una valutazione approfondita degli impatti ambientali cumulativi derivanti dall'attività proposta.

Successivamente, a seguito della documentazione integrativa trasmessa dalla società, la Sezione Ambiente, con nota interna prot. n. 46905 del 7 luglio 2026, ha ribadito la necessità di produrre una valutazione adeguata dell'impatto cumulativo derivante dall'esercizio dell'impianto, considerando gli effetti congiunti con tutte le attività produttive, le infrastrutture e gli interventi presenti nell'area.

Nelle osservazioni predisposte dagli uffici è stato inoltre evidenziato come tale approfondimento assuma particolare rilevanza alla luce della presenza, nell'area interessata, di due fonderie attualmente in esercizio e di ulteriori impianti produttivi. È stato altresì precisato che la valutazione degli impatti cumulativi dovrà riguardare tutte le opere e le attività suscettibili di incidere sulle medesime matrici ambientali, quali qualità dell'aria, emissioni acustiche e altri fattori ambientali, senza limitarsi ai soli impianti aventi caratteristiche produttive analoghe.

Con riferimento al terzo punto, si comunica che la Sezione Ambiente ha già predisposto le proprie osservazioni tecniche, contenute nella nota prot. n. 46905 del 7 luglio 2026, che saranno trasmesse, unitamente ai contributi degli altri uffici comunali, alla Provincia di Rovigo nei termini previsti dal procedimento.

Le eventuali prescrizioni di carattere igienico-sanitario saranno formulate sulla base delle valutazioni tecniche espresse dall'ULSS 5 Polesana, cui compete il supporto specialistico in tale ambito.

Per quanto riguarda la classificazione di industria insalubre, si segnala inoltre che il Decreto-Legge 19 febbraio 2026, n. 19, convertito con Legge 20 aprile 2026, n. 50, ha introdotto un aggiornamento della disciplina vigente, prevedendo che, nei casi individuati dall'articolo 14, comma 3, tale valutazione sia ricompresa nell'ambito dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di competenza provinciale.

Con riferimento all'ultimo punto dell'interrogazione, di natura prettamente politica, l'Amministrazione comunale conferma la volontà di garantire la massima trasparenza e il pieno coinvolgimento della cittadinanza. Per questo motivo, insieme al Sindaco, stiamo organizzando un incontro pubblico nella frazione di Borsea, durante il quale sarà possibile illustrare il procedimento in corso, chiarire i rispettivi ruoli istituzionali e ascoltare le osservazioni e le preoccupazioni dei cittadini.

L'Amministrazione continuerà a seguire con attenzione tutte le fasi del procedimento autorizzativo, esercitando con responsabilità le proprie competenze e assicurando la massima collaborazione con gli enti coinvolti, affinché ogni decisione sia assunta sulla base di approfondite valutazioni tecniche e nel pieno rispetto della tutela dell'ambiente, della salute pubblica e degli interessi della comunità rodigina.

Cordiali saluti.

Michele Aretusini
Assessore all'Ambiente
Comune di Rovigo

